

AUTORI E LETTURE

Sofocle, *Antigone*

PER INTRODURRE... L'autore e l'opera

L'autore: Sofocle

Nato ad Atene nel 497 a.C. da una famiglia benestante, Sofocle trascorse una giovinezza agiata. Per volere del padre Sofillo, fu educato nella musica e nella danza ed eccelse in entrambe. Colto, ricco e di raffinata bellezza (fu scelto a condurre il coro degli efebi durante i festeggiamenti per la vittoria greca contro i Persiani a Salamina, nel 480 a.C.), ebbe successo tanto nell'attività letteraria (era il tragediografo prediletto dal pubblico ateniese) quanto nell'impegno politico (ricoprì le più alte cariche dello Stato e fu stratega durante la guerra contro Samo, nel 441 a.C.). Fu in confidenza con Pericle e caro amico dello storico Erodoto. Vinse il suo primo agone drammatico all'età di ventotto anni, scrisse tragedie per l'intero arco della vita, particolarmente lunga e felice, e morì nel 406 a.C., ad Atene, all'età di novantadue anni.

Della vasta produzione di Sofocle – gli vengono attribuiti circa 130 drammi – ci rimangono solo sette tragedie, un'ampia porzione di un dramma satiresco (*I segugi*) e molti frammenti. La cronologia delle tragedie rimaste è incerta: si ritiene che l'*Aiace*, le *Trachinie* e l'*Antigone* formino un nucleo più antico. L'*Elettra*, il *Filottete* e l'*Edipo a Colono* sarebbero invece di composizione successiva. Tra i due gruppi si situerebbe l'*Edipo Re*.

Il suo teatro sembra trascurare gli eventi storici del tempo per concentrarsi invece sul rapporto che intercorre tra individui, valori e società; nei suoi drammi è presente spesso un personaggio che entra in conflitto con gli altri per seguire un valore da lui ritenuto irrinunciabile. Inoltre, le cause del dolore sembrano oscure e la sventura appare come un esame, il momento in cui ritrovarsi faccia a faccia con la verità. Sofocle non ne ricerca le cause, ma ne rappresenta gli effetti.

Insieme a Eschilo ed Euripide, Sofocle è considerato uno dei maggiori tragediografi dell'antica Grecia.

L'opera: *Antigone*

Sofocle probabilmente scrisse l'*Antigone* nel 441 a.C. ed essa fu quasi certamente rappresentata per la prima volta ad Atene nel 442 a.C. È la prima delle tragedie che il poeta dedicò al mito di Edipo, seguita dall'*Edipo Re* e dall'*Edipo a Colono*. Pur essendo stata composta in precedenza, essa racconta eventi successivi a quelli narrati nelle altre due, ponendosi a conclusione del dramma tebano. Per comprenderla è necessario dunque conoscerne l'antefatto.

Antigone è una delle figlie nate dall'unione incestuosa di Edipo con la madre Giocasta. Ha una sorella, Ismene, e due fratelli, Eteocle e Polinice. Dopo la morte del padre, i due giovani decidono di alternarsi al potere, ma quando Eteocle si rifiuta di cedere il regno a Polinice questi, al comando di un esercito di Argivi, muove un assalto alla città. Durante la lotta, i due fratelli si uccidono a vicenda, gli Argivi abbandonano il campo di battaglia e Creonte, fratello di

Giocasta, diventa legittimo re di Tebe. Il nuovo sovrano impone le sue leggi: Eteocle, combattuto in difesa della Patria ed è da ritenersi un eroe, a lui verranno tributati funerali. Polinice ha attaccato per prendersi il potere con la forza ed è quindi un traditore: il suo corpo verrà abbandonato alle fiere.

Creonte si aspetta obbedienza assoluta e non vuole che la città piombi nell'anarchia: stabilisce pertanto che chiunque verrà trovato a compiere atti di pietà nei confronti del corpo di Polinice verrà giustiziato. È a questo punto che ha inizio la tragedia di Sofocle. Essa si articola in un prologo, cinque episodi e un esodo. Il coro è formato da vecchi Tebani fedeli a Creonte che cambiano tuttavia opinione lungo il corso del dramma.

La trama è la seguente: è l'alba e Antigone propone a Ismene di aiutarla a seppellire il corpo di Polinice. Ismene teme le conseguenze di una simile azione ed esita, attirandosi il disprezzo della sorella. Le due giovani donne appaiono molto diverse tra loro: tanto risoluta e superba la prima, quanto debole e impaurita la seconda.

Nel primo episodio Creonte ribadisce il proprio divieto e le ragioni che lo hanno spinto a prendere una simile decisione mostrando equilibrio e dignità, ma non appena scopre che qualcuno ha tentato di disobbedire ai suoi ordini cambia tono, si altera, minaccia.

Nel secondo episodio si scopre che a tentare l'impresa è stata proprio la nipote Antigone: la ragazza viene portata al cospetto dello zio, contro il quale si scontra fieramente (una parte del dialogo serrato tra loro, corrispondente ai versi 446-525 dell'originale, è il testo proposto in app in traduzione italiana). Dopo Creonte, Antigone si scontrerà nuovamente con Ismene respingendola con parole molto dure.

Siamo al vertice del dramma.

Il terzo episodio vede l'ingresso in scena di Emone, figlio di Creonte e promesso sposo di Antigone: il giovane cerca di far ragionare il padre per revocare la condanna, ma ogni tentativo di dialogo è impossibile ed Emone si allontana sconvolto.

Nel quarto episodio Antigone giunge nella caverna dove verrà sepolta viva e lamenta le proprie sventure e la felicità perduta. Al quinto episodio è da ascrivere il confronto tra Creonte e il vecchio

indovino Tiresia: saranno le predizioni funeste di quest'ultimo a far rinsavire il sovrano, che decide di liberare la ragazza. Tale risoluzione però risulta tardiva: Antigone si è impiccata ed Emone si uccide sul cadavere dell'amata.

Nell'esodo si toglie la vita anche Euridice, la moglie di Creonte, non appena viene a conoscenza della morte del figlio. Creonte piange disperato la propria rovina e il coro conclude l'opera con alcuni versi che fanno da epigrafe all'intero dramma: «È di felicità primo elemento / l'essere savi; e cui non esser empì / vada congiunto. / Le verbose durezza che i superbi / a duri colpi espiano / spesso dan luogo nell'età più tarda / a cosciente saviezza» (trad. G. Lombardo Radice).

Kamala Harris, *Victory Speech*

PER INTRODURRE... Il contesto

Il brano che i ragazzi e le ragazze stanno per leggere è tratto dal discorso che Kamala Harris ha pronunciato dopo la sua elezione come vice-presidente degli Stati Uniti d'America nel 2020. La vittoria di Kamala Harris ha un profondo significato simbolico: la sua vittoria, infatti, rappresenta il culmine di un percorso di emancipazione che ha visto le donne lottare nei

secoli per raggiungere posizioni di potere.

Natalia Ginzburg, **Le scarpe rotte** (da **Le piccole virtù**)

PER INTRODURRE... L'autore e l'opera

L'autrice: Natalia Ginzburg

Ultima di cinque figli, Natalia Levi Ginzburg nasce a Palermo nel 1916 da padre triestino, Giuseppe Levi, e madre lombarda, Livia Tanzi. Nel 1919 la famiglia Levi trasferisce a Torino, dove Natalia trascorre l'adolescenza e compie gli studi liceali. iscrive alla facoltà di Lettere senza tuttavia mai laurearsi.

Risale al 1938 il matrimonio con il primo marito, Leone Ginzburg, dal quale avrà tre figli: Carlo, Andrea e Alessandra. Dal 1940 al 1943 Leone è costretto al confino con la famiglia in Abruzzo. Successivamente si sposteranno tutti a Roma, dove il marito riprenderà le attività politiche ed editoriali fino all'arresto, avvenuto il 20 novembre 1943. In carcere Leone è torturato dai tedeschi e muore nel febbraio del 1944 senza poter più rivedere moglie e figli.

Dopo la morte del marito, Natalia si sposta per qualche anno tra Firenze e Roma, per poi rientrare a Torino dove viene assunta come redattrice dalla casa editrice Einaudi. Alla fine degli anni quaranta conosce Gabriele Baldini, professore incaricato di Letteratura inglese a Trieste, che sposa nel 1950. In seguito si sposta nuovamente a Roma, dove trascorrerà il resto della vita (ad eccezione di un soggiorno a Londra di circa due anni legato ad esigenze lavorative del marito).

Lessico familiare, pubblicato nel 1963, è il romanzo che consacra la fortuna letteraria dell'autrice, e con

il quale Ginzburg vince il Premio Strega dello stesso anno.

Nel 1969 Gabriele Baldini muore. Negli anni successivi Natalia prosegue con il lavoro in casa editrice, ma si occupa anche di teatro e collabora con diversi giornali. Nel 1983 è eletta alla Camera dei Deputati nel gruppo degli Indipendenti di sinistra e vi resterà per una seconda legislatura, fino alla morte avvenuta nel 1991 a Roma.

L'opera: **Le piccole virtù** e **Le scarpe rotte**

«Undici testi tra biografia e saggio. Undici modi di “sentire” fatti, gesti, voci». Così Italo Calvino definisce

la raccolta di saggi di Natalia Ginzburg pubblicata da Einaudi nel 1962.

Nonostante i differenti argomenti trattati (la vita in Abruzzo, il mestiere di scrittrice e di madre, l'amicizia con Cesare Pavese, il confronto con l'alterità del marito, la complessità dei rapporti umani, le grandi virtù da insegnare ai figli), *fil rouge* dell'intera raccolta è il riferimento alla vita dell'autrice che parla sempre in prima persona ed espone la propria visione del mondo, le proprie riflessioni, la propria saggezza concreta.

Il racconto *Le scarpe rotte*, che proponiamo integralmente in app, fu scritto a Roma nell'autunno del 1945, sullo sfondo di un Paese appena uscito dalla guerra. Fu pubblicato per la prima volta sul settimanale “Politecnico”: Ginzburg aveva allora 29 anni, tre figli, ed era vedova da poco.

PER INTRODURRE... Gli autori e l'opera

Erri De Luca nasce a Napoli nel 1950. Scrittore di narrativa, poesia, teatro e traduttore, sin dalla gioventù si impegna in prima linea in cause civili e sociali. Tra i suoi principali interessi ci sono anche la natura, la montagna, l'arrampicata. Nel 2005 viaggia al seguito degli alpinisti italiani Nives Meroi e Romano Bennet in Himalaya: in quelle notti, in quelle tende, in quei bivacchi si svolgono le conversazioni con Nives che Erri raccoglierà nel libro *Sulla traccia di Nives*.

Per informazioni su Erri De Luca e le sue attività si consiglia di sfogliare il sito della Fondazione Erri De Luca. [Clicca qui >>](#)

Nives Meroi nasce in provincia di Bergamo nel 1961. La passione per l'arrampicata e per l'alta montagna la porta a fissare obiettivi sempre più difficili. Con il suo compagno di cordata Romano Benet, che diventa suo compagno anche nella vita, decide di avventurarsi nell'ascesa delle montagne più alte del mondo in modo sostenibile, senza l'uso di in stile alpino, cioè senza avvalersi di portatori locali d'alta quota ma trasportando spalle tutta l'attrezzatura necessaria, in quello che Erri De Luca definirà «un leale confronto con la montagna». Dal 1998, con la salita del Nanga Parbat (la prima volta di un'alpinista italiana), al 2014, con la salita del Kangchendzonga, Nives e Romano raggiungono insieme tutti gli 14 ottomila, classificandosi – senza averne l'intenzione – come “la prima coppia” al mondo ad aver raggiunto quel traguardo.

In Rete sono rintracciabili molte informazioni su Nives Meroi e sulla cordata Nives-Romano: puoi approfondire a partire da questa videointervista. [Clicca qui >>](#)

SPUNTI DIDATTICI

Sofocle, *Antigone*

SPUNTO 1 / Leggi e... dibatti

Dopo avere letto il dialogo tra Creonte e Antigone, proponi alla classe il seguente *debate*: “Era giusto dare sepoltura al corpo di Polinice nonostante l’esplicito divieto di Creonte?”.

Formate due gruppi, uno a favore del sì (PRO) e uno a favore del no (CONTRO). Ciascun gruppo, indipendentemente dal punto di vista dei suoi componenti, dovrà argomentare in favore della tesi assegnatagli in un intervento di 8 minuti. Dopo i primi due interventi, ogni gruppo avrà a disposizione 15 minuti per formulare domande e obiezioni che potrà esporre nel corso di un secondo intervento, della durata di 4 minuti. Un terzo gruppo farà da giudice e, al termine del dibattito, stabilirà chi ha argomentato meglio.

Per approfondire sulla metodologia del *debate* puoi consultare [questo link](#).

SPUNTO 2 / Leggi e... ricerca

Ricorda ai ragazzi e alle ragazze che il testo greco originale di *Antigone*, come tutte le tragedie classiche, era scritto in versi: in app la leggiamo nella traduzione in versi che ne fece Giuseppina Lombardo Radice per Einaudi nel 1948 (l’edizione da noi utilizzata è quella del 1966), ma altri traduttori hanno optato per la prosa. Proponi di cercare – in Rete o in biblioteca – alcune traduzioni alternative del dialogo che hanno letto e di indicare quale versione preferiscono, e perché.

SPUNTO 3 / **Leggi e... approfondisci**

Fai approfondire agli studenti e alle studentesse, individualmente o suddivisi in gruppi, questi due temi:

- le garanzie giurisdizionali previste dalla Costituzione per i soggetti coinvolti in un processo (artt. 24, 25, 27, 111 Cost.), in particolare gli imputati di un processo penale;
- la funzione rieducativa della pena (art. 27 Cost.).

Chiedi loro di preparare una presentazione multimediale su questi temi.

SPUNTO 4 / Leggi e... rileggi in chiave contemporanea

Sin dalla prima messa in scena della tragedia di Sofocle, avvenuta ad Atene nel 442 a.C., il mito della figlia di Edipo ha avuto ampia fortuna nella storia della letteratura, del teatro e del pensiero, rendendo Antigone il modello della ribellione individuale contro la sopraffazione dello Stato.

Nel corso del XX secolo hanno visto la luce alcune versioni politiche molto famose, tra cui l’*Antigone* del drammaturgo francese Jean Anouilh. Scritta nel 1942 durante l’occupazione tedesca della Francia, l’opera venne sottoposta a censura e rappresentata solo nel 1944 davanti a un pubblico misto di tedeschi e francesi. Pur rimanendo fedele alla trama di Sofocle, Anouilh inserisce importanti innovazioni insieme a elementi volutamente anacronistici e i suoi personaggi presentano risvolti psicologici differenti. Il dramma è di Creonte non meno che della nipote: egli viene rappresentato non più come un tiranno, ma come un politico scaltro e per certi versi saggio che rimane vittima del suo stesso potere. Antigone, invece, se da un lato incarna l’ideale mitico della purezza innocente che non scende a compromessi, dall’altro appare come un’adolescente borghese che gioca a fare la bambina e che si batte più per affermare sé stessa che per garantire degna sepoltura al

fratello. Ciò determina quell'estremo senso di ambiguità che contraddistingue la / Anouilh e che è alla base delle ragioni che spinsero tanto i collaborazionisti del go quanto i resistenti a riconoscersi nelle istanze dei protagonisti.

Cerca in Rete il testo integrale di Anouilh (facilmente reperibile in formato digitale) e dividete la classe la scena del primo dialogo tra Creonte e Antigone (quella corrispondente ai versi proposti in app), quindi invita gli studenti e le studentesse a commentarla evidenziando le differenze con quanto scritto da Sofocle. Proponi infine una riflessione sul perché questo mito abbia così tanto da dire ancora oggi.

Per approfondire su altre riletture contemporanee del mito puoi partire dalla lettura di [questo articolo](#).

SPUNTO 5 / Leggi e... interpreta

Dividete la classe in 3-4 gruppi individuando in ciascuno due voci "soliste" e un coro che dovranno leggere ad alta voce, davanti alla classe, le battute del passo selezionato. Cercate di provare insieme qualche volta, prima dell'esibizione "pubblica". Alla fine, ogni gruppo voterà per alzata di mano l'interpretazione preferita, motivandone le ragioni. Attenzione: Creonte non dovrà necessariamente essere interpretato da un ragazzo né Antigone da una ragazza.

Kamala Harris, *Victory Speech*

SPUNTO 6 / Leggi e... ricerca

La vicenda di Kamala Harris rappresenta uno degli esempi più significativi di emancipazione femminile e il punto culminante di un lungo percorso fatto di lotte, scontri, rivoluzioni e conquiste. Immagina di invitare i tuoi studenti e le tue studentesse ad assumere il ruolo di storici alle prese con il compito di rispondere alla seguente domanda: "Quali tappe della storia dell'umanità hanno reso possibile la vittoria di Kamala Harris?". In altre parole, quali "donne" hanno contribuito a costruire la strada che ha portato Kamala Harris alla vittoria nel 2020?

Invita gli studenti e le studentesse a individuare le figure che hanno costellato la storia dell'emancipazione femminile, evidenziando il loro contributo e la natura del progresso da loro promosso. Chiedi loro di inserirle all'interno di una linea del tempo ideale, alla cui costruzione contribuiranno gli interventi di tutti i compagni e le compagne della classe.

Per stimolare il dibattito e lo sviluppo del pensiero critico, puoi incoraggiare la riflessione invitando gli studenti e le studentesse a considerare le seguenti domande:

1. Il percorso di emancipazione femminile è ancora in corso o si è concluso?
2. Quali sono, a tuo avviso, le figure femminili che oggi stanno contribuendo a proiettare la linea dell'emancipazione femminile verso il futuro?

SPUNTO 7 / Leggi e... rifletti

Pur essendo profondamente emblematica, la parabola di Kamala Harris è ancora difficilmente riproducibile in molti paesi del mondo. Pensa al tuo paese di appartenenza e rifletti sulle seguenti domande:

1. Se Kamala Harris fosse una donna del tuo paese, la sua parabola avrebbe avuto la stessa traiettoria?
2. Quali pregiudizi – sia consapevoli che inconsapevoli – devono ancora essere scardinati nel tuo paese affinché una vicenda come quella di Kamala Harris sia percepita come

3. assolutamente naturale? Condividi le tue riflessioni con il resto della classe.

Natalia Ginzburg, *Le scarpe rotte* (da *Le piccole virtù*)

SPUNTO 8 / Leggi e... leggi ancora

Suggerisci alla classe la lettura di un altro racconto presente nella raccolta *Le piccole virtù*, intitolato *I rapporti umani*. Chiedi ai ragazzi e alle ragazze di sottolineare le parti (trovato più interessanti e di leggerle ad alta voce in classe. Avvia dunque una riflessione sull'immagine che Ginzburg restituisce dei rapporti umani nell'adolescenza: si ri- quelle parole? Le condividono?

SPUNTO 9 / Leggi e... discuti in classe

Nel 1983 Natalia Ginzburg venne eletta alla Camera dei Deputati e restò in carica fino alla morte, avvenuta nel 1991. Qual è la partecipazione delle donne alla vita politica e istituzionale nel nostro paese oggi? Muovendo dal [Dossier della Camera dei Deputati](#) del 7 marzo 2022, avvia in classe una riflessione su questo tema.

SPUNTO 10 / Leggi e... crea una linea del tempo

Qual è stato il cammino che ha portato alla conquista dei diritti delle donne in Italia? Invita la classe a fare una ricerca volta a individuare le tappe più importanti del percorso verso la parità di genere nel nostro paese e a capire "a che punto siamo". Lo scopo sarà realizzare una linea del tempo su cui le date più significative saranno accompagnate da brevi descrizioni dell'evento e corredate da immagini esemplificative. Come fonti si potranno utilizzare enciclopedie e manuali scolastici, articoli di giornale, grafici e tabelle, indagini Istat, documentari, videointerviste ecc. Il lavoro potrà essere svolto in piccoli gruppi, ciascuno dei quali concentrerà le proprie ricerche su un sottotema specifico, come:

- l'istruzione (il ciclo di istruzione obbligatorio, all'università, e oltre);
- il lavoro (carriera, retribuzione...; ambito professionale ecc.);
- la famiglia (matrimonio o convivenza, figli...);
- gli interessi personali.

Ogni gruppo illustrerà oralmente alla classe il frutto della propria ricerca e del proprio "pezzetto" di linea del tempo.

SPUNTO 11 / Leggi e... racconta

Proponi agli studenti e alle studentesse di raccontare un'amicizia che ha particolarmente segnato la

loro crescita, attraverso la creazione di un breve video della durata massima di 3 minuti.

In una prima fase, ciascuno di loro dovrà preparare una scheda contenente tutti i dettagli del proprio progetto: titolo, tipologia di contenuti (testi, immagini, musiche e filmati), durata, voce narrante per la lettura dei testi e software o app da utilizzare. Successivamente potrà passare alla fase di montaggio vera e propria. I prodotti finali verranno visionati e discussi insieme con la classe.

SPUNTO 12 / Leggi e... discuti

Nel 2009, mentre cerca di scalare il Kangchendzonga insieme alla moglie Nives Meroi, l'alpinista Romano Benet avverte un malore e la cordata è costretta ad abbandonare l'impresa e a scendere a valle. In seguito si scoprirà che quel malore è un'aplasia midollare che costringe l'uomo a subire due trapianti di midollo osseo nel giro di pochi anni. Grazie a quei trapianti Romano guarisce e nel 2014, insieme a Nives, conquista la vetta ambita. Condividi con la classe il [video dell'intervista](#) in cui Romano Benet, Nives Meroi e lo scrittore Erri De Luca parlano di questa esperienza e mettono in relazione il "dono" della montagna con il dono del midollo osseo. Invita i ragazzi e le ragazze a riflettere su questa tematica. La vicenda della scalata del Kangchendzonga e della malattia di Romano è stata raccontata nel libro di Nives Meroi *Non ti farò aspettare* pubblicato da Rizzoli nel 2015.

SPUNTO 13 / Leggi e... ricerca

Nel suo dialogo con Erri De Luca, Nives Meroi afferma: «L'alpinismo è ancora maschile». Invita gli studenti e le studentesse a fare una ricerca in Rete sulle principali figure femminili dell'alpinismo di alta quota, per farsi un'idea generale del contesto e per rispondere alle seguenti domande:

- il fatto di essere donna ha rappresentato un ostacolo ulteriore nelle scalate di qu alpiniste?
- quali sono stati o sono tuttora i principali pregiudizi da abbattere?

Chiedi di argomentare le proprie posizioni e di riflettere su quelle degli altri, in un dibattito conclusivo.

SPUNTO 14 / Leggi e... approfondisci

L'eccezionale impresa di Nives Meroi, seconda donna al mondo a scalare tutti i 14 "ottomila" senza ossigeno supplementare, può essere lo spunto per numerosi approfondimenti di area scientifica, a cavallo tra le scienze della Terra, la fisica e la biologia. Di seguito elenchiamo alcune tracce, a titolo di esempio, assegnabili per un lavoro di ricerca a gruppi o a coppie.

- Il numero di cime che superano gli ottomila metri di altezza sul livello del mare dipende dalla definizione del metro come unità di misura. Chiedi di approfondire l'origine di quest'ultima e di aggiornare i compagni e le compagne sulla ridefinizione del metro e di altre unità del Sistema internazionale, risalente al 2019; puoi fare riferimento a [questo link](#).

- Via via che si sale in quota, l'ossigeno diminuisce per effetto della progressiva rarefazione dell'aria, ed è sempre più difficile per l'organismo umano adattarsi all'ambiente. Oltre la quota di 8000 m, ai confini superiori della troposfera, si entra nella cosiddetta *death zone*, o "zona della morte", dove si ritiene sia impossibile sopravvivere più di qualche giorno. Chiedi di approfondire come varia l'atmosfera oltrepassati i 5000 m di quota, e quali ripercussioni possa avere la progressiva condizione di ipossia sull'organismo umano.

- Quali sono i 14 ottomila? In quali paesi si trovano? Presentano tutti le stesse caratteristiche geofisiche? A quale orogenesi si riconduce la loro formazione? Per un excursus da satellite delle 14 cime, si può fare riferimento a [questa pagina](#) del sito *Earth Observatory* della NASA.

SPUNTO 15 / Leggi e... guarda

Sono moltissimi i film e i documentari che raccontano la passione per la montagna. Dividi la classe in piccoli gruppi, ciascuno dei quali dovrà svolgere una ricerca in Rete per stilare un elenco, selezionare un film o documentario e presentarlo brevemente ai compagni e alle compagne, eventualmente a partire dal trailer. Alla fine, ciascun gruppo voterà il documentario o il film ritenuto più interessante e quello che avrà ottenuto un maggior numero di voti verrà visto integralmente in classe.

Mutamenti sociali e cambiamenti legislativi nel rapporto uomo-donna
articoli scelti del Codice penale 1930 e del Codice civile 1942

SPUNTO 16 / Leggi e... dibattì

Un ambito nel quale esiste ancora innegabilmente un *gender gap* (ossia un'evidente differenza di opportunità e trattamento tra uomini e donne) è quello lavorativo.

Se confrontiamo il tasso di occupazione maschile e femminile in Italia (ricordiamo che il tasso di occupazione è il *rapporto tra il numero degli occupati e la popolazione in età lavorativa*, ossia tra i 15 e i 65 anni) possiamo notare che vi è una differenza di quasi 20 punti percentuali

a favore degli uomini.

Invita gli studenti e alle studentesse a ricercare i dati più aggiornati relativi a questo importante indicatore statistico (ad esempio online su www.istat.it), mettendoli a confronto, e chiedi loro di avviare un dibattito in classe per:

- spiegare quali le principali ragioni della differenza che hanno riscontrato;
- suggerire qualche intervento per ridurre il gap.

SPUNTO 17 / Leggi e... rifletti

Esiste una convinzione diffusa che la parità di genere nel mondo del lavoro sia ormai stata sostanzialmente raggiunta. In realtà esiste tuttora una differenza di retribuzione tra maschi e femmine a parità di impiego.

Fai riflettere i ragazzi e le ragazze su questo tema, rivolgendo loro queste domande:

- siete in grado di portare qualche testimonianza di casi reali di discriminazione retributiva?
- a vostro giudizio la differenza di retribuzione si verifica più nel settore pubblico o in quello privato? Perché?
- quali strumenti dovrebbero essere attivati, secondo voi, per eliminare questa discriminazione?

SPUNTO 18 / Leggi e... dibatti

È noto che nostro Paese si fanno meno figli; il numero medio di figli per donna (tasso di fecondità) nel 2020 era pari a 1,24 (nel 1964 era 2,66; nel triennio 2008-2010 era 1,44).

Invita gli studenti e le studentesse a riflettere e dibattere su questo tema, rispondendo in particolare a queste domande:

- perché, secondo, voi il trend relativo al tasso di fecondità è di continua riduzione?
- come impatta la condizione lavorativa della donna sull'andamento del tasso di fecondità?
- una maggiore eguaglianza infrafamiliare (ad esempio con una maggior partecipazione dei padri alla cura dei figli) potrebbe modificare questa tendenza?

SPUNTO 19 / Leggi e... crea

Uno degli articoli più significativi del nostro Codice civile sull'eguaglianza dei coniugi è l'art.

143. Dividi la classe in più gruppi, ciascuno dei quali deve creare un prodotto digitale (audio, video,

presentazione multimediale) che valorizzi i contenuti di questo articolo, immaginando che possa essere trasmesso sui social o sui media tradizionali per sensibilizzare al tema della parità di genere all'interno della famiglia.